



Rassegna Stampa

lunedì 29 luglio 2024

Rassegna Stampa

29-07-2024

FITET

ADIGE	29/07/2024	22	Vivarelli subito eliminata <i>Redazione</i>	3
ALTO ADIGE	29/07/2024	23	Piccolin oggi al debutto nei Giochi delle " gaffes" <i>Redazione</i>	4
ALTO ADIGE	29/07/2024	23	Olimpiadi, Vivarelli superata da Havata = Vivarelli, contro Hayata l'impresa era impossibile <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DI PARMA	29/07/2024	30	Gli sport egemonizzati da una nazione <i>Redazione</i>	7
MATTINO DI PADOVA	29/07/2024	51	Cinque padovani rappresenteranno l'Italia a Parigi dal 28 agosto <i>Marta Violatto</i>	8
TIRRENO MASSA CARRARA	29/07/2024	37	Pucar e Gacina dell' Apuania in gara alle Olimpiadi di Parigi <i>Redazione</i>	10
VOCE DI MANTOVA	29/07/2024	25	Bernadette Szocs supera il Itumonelsingolare, fuoriaiquarti nel misto <i>Redazione</i>	11

FITET

7 articoli

- Vivarelli subito eliminata
- Piccolin oggi al debutto nei Giochi delle " gaffes"
- Olimpiadi, Vivarelli superata da Havata = Vivarelli, contro Hayata l'impresa era impossibile
- Gli sport egemonizzati da una nazione
- Cinque padovani rappresenteranno l'Italia a Parigi dal 28 agosto
- Pucar e Gacina dell' Apuania in gara alle Olimpiadi di Parigi
- Bernadette Szocs supera il Itumonelsingolare, fuoriaiquarti nel misto

TENNISTAVOLO

Vivarelli subito eliminata

Subito fuori al primo turno l'altoatesina Debora Vivarelli, eliminata per 4-0 (11-1, 11-3, 11-4, 11-5) dalla giapponese Hina Hayata, testa di serie numero 3 del tabellone.



Peso:1%

Le nostre e i nostri in gara

Piccolin oggi al debutto nei Giochi delle "gaffes"

PARIGI. Scocca l'ora olimpica di **Giorgia Piccolin**. Dopo Barbara Gambaro nel tiro a segno, Simone Giannelli nella pallavolo e Debora Vivarelli nel tennistavolo, e in attesa di Verena Steihauser, Piccolin è la quarta altoatesina a entrare in gara nei Giochi a cinque cerchi parigini. Oggi la pongista bolzanina andrà al tavolo 4 della South Paris Arena della capitale francese per il debutto nel torneo di tennistavolo. Alle ore 13 Giorgia, numero 62 del mondo, affronterà la forte giapponese Miu Hirano (numero 13 del ranking). Ieri Piccolin si è allenata con la polacca Natalia Bajor, da lei battuta al "Saudi Smash" per raggiungere gli ottavi, il risultato che le ha consentito di qualificarsi a Parigi 2024.

Veniamo alla pallavolo. Capitano **Simone Giannelli** e compagni ritorneranno in campo domani in occasione del secondo match della fase a gironi: alle ore 9 l'avversaria sarà l'Egitto. Sfida importante: una vittoria potrebbe

già proiettare gli azzurri ai quarti di finale.

Nel frattempo Parigi 2024 sembra essere un concentratore di pecche organizzative e polemiche, sull'orlo di scontri diplomatici. Dopo che gli atleti della Corea del Sud erano stati presentati come nordcoreani, costringendo

il Comitato Olimpico Internazionale (Cio) a chiedere scusa, in occasione della partita d'esordio della squadra maschile di basket del Sud Sudan al Pierre Mauroy Stadium di Lilla, per diversi secondi è risuonato l'inno nazionale sbagliato. I giocatori del Sud Sudan, Paese tra i più poveri della terra, hanno subito capito l'errore, diplomaticamente abbozzando e poi gli organizzatori hanno rimediato; e, non bastasse questo, nel frattempo è allarme inquinamento per la Senna. A seguito delle forti piogge dei giorni scorsi è stato annullato l'allenamento degli atleti del triathlon perché il livello della qualità dell'acqua era al di sotto degli standard minimi

ed è stato assicurato che «la priorità è la salute degli atleti».

Gli organizzatori si sono detti fiduciosi che la situazione sarà risolta in tempo per le gare in programma domani e mercoledì. Il triathlon è il primo evento olimpico che si terrà nella Senna, prima del nuoto di fondo. La scelta di tenere gare nella Senna è stata contestata da molti tecnici e atleti e il 17 luglio lo stesso sindaco di Parigi, Anne Hidalgo, si era tuffata nel fiume per dimostrare la pulizia del fiume sacro dei francesi, ripulito con una spesa di 1,4 miliardi di euro! **MAR**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



• Giorgia Piccolin pronta a giocare



• La Senna di nuovo off-limits



Peso: 21%

Olimpiadi, Vivarelli superata da Hayata

PARIGI. La giapponese, numero 5 al mondo, ha battuto ai 32esimi l'altoatesina per 4 a 0. «Arrivava dappertutto, non trovavo soluzioni», commenta Debora dopo il match. Nella carabina 10 metri, Barbara Gamba-
ro chiude al 24esimo posto.

> **Il servizio** a pagina 23



• Debora Vivarelli in azione

Vivarelli, contro Hayata l'impresa era impossibile

Tennistavolo. La giapponese numero 5 al mondo ha battuto ai 32esimi l'altoatesina 4 a 0 «Arrivava dappertutto, non trovavo soluzioni». Nella carabina 10 metri, Gamba-
ro chiude 24^a

PARIGI. Che il sorteggio fosse stato sfavorevole si era capito subito e il campo ha confermato l'estrema difficoltà. Nel tennistavolo, alle Olimpiadi di Parigi, le seconde della sua carriera, l'altoatesina Debora Vivarelli (numero 84 del ranking mondiale e qualificata ai Giochi tramite graduatoria) è stata nettamente eliminata per 4 a 0 (parziali: 11-1, 11-3, 11-4, 11-5) nei trentaduesimi dalla giapponese Hina Hayata, numero 5 al mondo e testa di serie numero 3 del torneo olimpico. Come dire, una missione quasi impossibile, quella di Vivarelli.

La nipponica non ha mai concesso all'avversaria di entrare veramente in partita mettendo a segno allunghi in tutti i set, che hanno scoraggiato le opportunità di recupero della pongi-

sta altoatesina. Che comunque a fine partita ha descritto al meglio le difficoltà alle quali l'ha messa di fronte l'avversaria.

«Hina aveva perso inaspettatamente nel misto contro i nordcoreani e la sconfitta l'ha portata a partire subito forte - ha commentato Vivarelli sul proprio profino Instagram al termine del match andato di scena sul tavolo 1 della South Paris Arena 4 -. Lei è molto aggressiva, ma nel primo set tende a entrare un po' più gradualmente. Oggi (ieri per chi legge, ndr) invece è scattata come un carroarmato fin dal primo punto e purtroppo mi ha lasciato pochissimo spazio. Anch'io ho commesso degli errori che dall'esterno potevano sembrare gratuiti, quando però sei sotto pressione su ogni palla può capitare. Mi sentivo, bene,

ma lei arrivava dappertutto e non trovavo soluzioni. L'obiettivo era di stare in campo il più possibile e ci sono rimasta poco. Anche se da fuori non sembrava, ho cercato di godermi il momento, per il quale ho lavorato così tanto, meritandomi di essere qui».

Per rimanere agli atleti altoatesini, a Chateroux nelle qualificazioni della carabina 10 metri, la venostana di Silandro Barbara Gamba-
ro non è andata oltre il ventiquattresimo posto con 626.8 punti. La vittoria è poi an-



data alla sudcoreana Ye Jin Oh con il nuovo record olimpico di 243.2 punti davanti alla connazionale Yeji Kim (241.3) e all'indiana Manu Bhaker (221.7). **MAR**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ Debora Vivarelli in azione ieri nel match perso contro la fortissima giapponese Hina Hayata (Foto LaPresse)



Peso:1-6%,23-39%

La curiosità Tanti i casi di supremazia di un Paese in alcune discipline

Gli sport egemonizzati da una nazione

Dal badminton dell'Indonesia fino al tiro con l'arco della Corea del Sud

» Nella storia delle Olimpiadi, l'Indonesia ha vinto 8 medaglie d'oro. Tutte nel badminton. Nel tiro con l'arco, la Corea del Sud ha primeggiato senza eccezioni nelle nove gare a squadre femminili, da quando sono state introdotte. E a livello individuale, da Seul 1988, le coreane hanno fatto man bassa di vittorie: 17 su 18 (unica intrusa la cinese Zhang Juanjuan, oro nell'individuale a Pechino 2008). Ancora: in questo secolo solo l'Italia è riuscita a togliere un oro agli arcieri coreani (Londra 2012).

Non sono che due tra i più eclatanti esempi di sport egemonizzati da una nazione. La Cina è dominante in almeno altre due discipline: i tuffi e il tennistavolo. Nella prima specialità il medagliere assoluto vede in testa gli Usa, ma solo perché fino al 1984 la Cina ha ignorato queste prove. Da quando ha iniziato ad addestrare migliaia di bambini, non ce n'è stato più per nessuno: nel trampolino femminile 3 metri è suonato sempre l'inno cinese, dal 1988 in avanti. Nel sincronizzato dal-

la piattaforma 10 metri le coppie cinesi (maschili e femminili) hanno fatto collezione di ori dal 2004 al 2016 e a Tokyo, tre anni fa, solo un «miracolo» degli inglesi Daley e Lee ha impedito l'ennesimo en plein. Ancora più eclatanti i numeri del tennistavolo: la Cina si è aggiudicata 32 ori su 37 e il mitico campione svedese Jan-Ove Waldner è l'unico europeo ad essersi iscritto (Barcellona 1992) nell'albo d'oro dei vincitori, per il resto composto da atleti asiatici. A Parigi lo squadrone di Pechino punta a cinque ori, tanti quanti ne mette in palio la disciplina.

Si potrebbero fare molti altri esempi: ma è chiaro che non è una «colpa» essere i migliori in uno sport, specie se questo richiede grande tecnica. Ecco perché si possono respingere come irricevibili le obiezioni di chi (non sono pochi, il carro dei bastian contrari è sempre affollato) sminuisce la tradizione vincente dell'Italia nella scherma. L'argomento preferito di questi «intenditori» è che la disciplina è praticata, a livelli di eccellenza, solo

da poche nazioni al mondo: vero, ma ciò che non viene detto è che tra questi Paesi ci sono le migliori super potenze planetarie dello sport, dagli Usa alla Germania, la Francia, il Giappone e la stessa Cina. Senza contare che nuove nazioni si affacciano agguerrite, sia pure con qualche isolata punta individuale, su palcoscenici mai affrontati prima.

E allora perché svilire il significato di una supremazia (peraltro contrastata, ad ogni edizione dei Giochi diventa sempre più difficile andare a medaglia, come si è visto nella prima giornata della scherma) che la squadra azzurra vanta con giusto orgoglio? Dalle pedane degli schermidori sono arrivati 49 ori, poco meno di un quarto del totale. Il secondo sport più generoso per il bilancio azzurro, il ciclismo, ha contribuito con 35 primi posti. Sono 26 le discipline da cui sono arrivate medaglie, ai Giochi estivi. Semmai l'impegno del Coni e della politica dovrebbe essere di migliorare competenze, partecipazioni e risultati anche in

altri sport, a partire da quell'atletica che a Tokyo, tre anni fa, ha regalato exploit meravigliosi e insperati, a partire dagli ori della velocità trascinata da Jacobs. Ma nell'agonismo esasperato dei nostri giorni nulla si inventa per magia: servono strutture, investimenti, tecnici, cultura del lavoro, pazienza di aspettare coltivando i talenti, da scovare nelle scuole. Se pensate a dove fanno «ginnastica» i vostri figli, capirete quanto sia difficile. E perché il fatto che l'Italia sia stabilmente tra le prime dieci Nazioni del medagliere olimpico suoni come una specie di miracolo laico.

m.nic.



Dominio

Hunyoung Jeon (nella foto) della Corea del Sud che ha vinto l'ennesimo oro nel tiro con l'arco a squadre.



Peso: 29%

PARALIMPICI

Cinque padovani rappresenteranno l'Italia a Parigi dal 28 agosto

Tra loro c'è Francesca Tarantello che parteciperà per la prima volta ad una competizione olimpica

PADOVA

Un'Italia da record alle prossime Paralimpiadi. Un primato azzurro storico per la nazione che non ha mai visto così tanti atleti ai Giochi Paralimpici Estivi che si terranno a Parigi dal 28 agosto all'8 settembre. Diciannove gli atleti in partenza dal Veneto: cinque di questi vivono e risiedono a Padova. Una lunga esperienza paralimpica quella del nuotatore Francesco Bettella, pronto a mettersi in gioco nella quarta paralimpiade consecutiva. Cinque le medaglie a cinque cerchi portate a casa negli anni dallo specialista di dorso. Proprio Bettella era riuscito a conquistare la prima medaglia dell'Italia a Tokyo 2020 continuando poi a raggiungere podi e vittorie in tutto il mondo. A competere, sempre

per il nuoto, anche Luigi Beggiato reduce di due argenti e un bronzo nell'ultima edizione. Un palmares che straripa di successi quello del nuotatore di Vo' che ai Campionati Europei del 2024 ha collezionato anche un terzo posto nei 200 stile libero. Affetto da una diparesi spastica sin dalla nascita, «Lo sport ci fa capire che, nonostante la disabilità, si può avere una vita normale fatta di obiettivi e risultati» ha dichiarato il nuotatore paralimpico. Dalla Federazione Italiana Tiro con l'Arco, prenderà invece parte alle Paralimpiadi Stefano Trivisani. Una delle punte di diamante della Nazionale para-archery, per Trivisani sarà la seconda esperienza ai Giochi. Un successo dietro l'altro per il tiratore di Correzzola che aveva conquistato la medaglia d'argento nel mixed team a Tokyo 2020. Talenti patavini anche nel tennistavolo con Andrea Borgia-

to. Tra i momenti sportivi più belli di Borgia le partecipazioni ai Giochi di Londra nel 2012, a Rio nel 2016 e Tokyo nel 2020, insieme all'oro conquistato ai Mondiali di Bratislava in coppia con Federico Falco. «Una grande responsabilità, questa qualificazione la sento e cercherò di dare il massimo» ha commentato così Borgia la convocazione alla sua quarta Paralimpiade. Per il triathlon, a portare la firma della Città del Santo sarà invece Francesca Tarantello. Prima volta al cospetto della realtà paralimpica per la giovane padovana che nella sua stagione d'esordio ha conquistato la medaglia d'argento alla finale dei Mondiali di Abu Dhabi, un oro e due argenti in Coppa del Mondo, un oro in Coppa Europa e la vittoria ai Campionati italiani. Eletta atleta dell'anno nel 2022 dalla Federazione Europea Triathlon, la Tarantello vola ora alle Paralimpiadi di Parigi. Cin-



Peso: 44%

que guerrieri padovani che hanno trasformato le debolezze in punti di forza, ai quali si uniranno gli altri atleti della delegazione paralimpica veneta quali Bebe Vio, Manuel Bortuzzo, Paolo Tonon, Giulia Ruffato, Stefano Raimondi, Francesca Porcellato, Asia Pellizzari, Francesca Xenia Palazzo, Antonio Fantin, Federico Falco, Matteo Dei Rossi, Fe-

derico Crosara, Michela Brunelli e Silvia Biasi. Una vetrina internazionale per lo sport paralimpico pronto a riservare grandi emozioni. —

MARTA VIOLATTO



Sopra Francesca Tarantello, la padovana parteciperà per la prima volta ai Giochi Olimpici



Peso: 44%

Pucar e Gacina dell'Apuania in gara alle Olimpiadi di Parigi

Carrara Tomislav Pucar e Andrej Gacina atleti dell' Usd Apuania Carrara Tennistavolo sono presenti alle Olimpiadi di Parigi 2024.

Nei singolari è stata prevista una presenza di 70 giocatori e 70 giocatrici con il massimo di due atleti per comitato olimpico nazionale (Noc), la formula di gioco è un tabellone ad eliminazione diretta dove ogni incontro viene giocato al meglio di quattro set su sette. Grandi favoriti sono gli atleti cinesi, tra i quali Ma Long nel settore maschile che è stato anche il portabandiera per la Cina.

I croati Tomislav Pucar e Andrej Gacina negli ultimi anni, hanno contribuito in modo significativo ai successi na-

zionali di Campionato, Coppa Italia e Supercoppa ed internazionali con la vittoria della Europe Cup della squadra carrarese. Andrej Gacina (1986) numero 68 del ranking mondiale disputa la sua quinta olimpiade; per Tomislav Pucar (1996) numero 53 del ranking mondiale è la seconda dopo Tokio 2020. Pucar nel primo turno del tabellone di singolare maschile ha sconfitto l'algerino Mehdi Boulassa n. 110 per 4 a 0 (3 7 5 10) e nel secondo dovrebbe incontrare il forte e giovane francese Alexis Lebrun (n. 16 del ranking mondiale). Andrej Gacina nel primo turno del tabellone incontrerà Ovidiu Ionescu (Romania) n. 45 al mondo.

Altri servizi a pag. 11 e 12



Il croato Tomislav Pucar ha vinto la prima sfida eliminataria a Parigi



Peso: 11%

T. TAVOLO - OLIMPIADI

Bernadette Szocs supera il 1° turno nel singolare, fuori ai quarti nel misto

PARIGI Alle Olimpiadi di Parigi è partita bene nel singolare l'avventura della rumena **Bernadette Szocs**, atleta della Brunetti Castel Goffredo. "Bernie" ha superato il primo turno battendo per 4-1 (9-11, 11-4, 11-3, 11-7, 11-9) la singaporeana Zhou Jingyi. Mercoledì nei sedicesimi sfiderà alle ore 10 l'ucraina Margaryta Pesot-

ska. Nel doppio misto, assieme al compagno di squadra Ovidiu Ionescu, è arrivata sino ai quarti di finale. I due rumeni sono stati eliminati dai forti sudcoreani Lim Jonghoon e Shin Yubin per 4-0 (13-11, 11-8, 11-8, 11-8).



Bernadette Szocs (Brunetti)



Peso: 6%